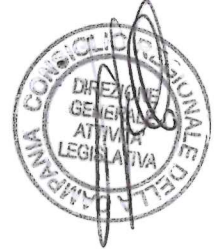




Consiglio Regionale della Campania

Approvata all'unanimità nella seduta di
Consiglio regionale dell'8 aprile 2026



XII Legislatura

Risoluzione ai sensi dell'art. 123, comma 4 del Regolamento interno

Oggetto: Interventi urgenti per il potenziamento del sistema trapianti e il rafforzamento della rete di donazione degli organi nella Regione Campania, a seguito del decesso del piccolo Domenico Caliendo.

Premesso che

Domenico, un bambino campano di due anni, attendeva un donatore per poter ricevere il trapianto di cuore, poiché affetto da una gravissima patologia cardiaca per la quale era in cura fin dai primi mesi di vita presso il P.O. Monaldi, riferimento ed eccellenza dell'Azienda Ospedaliera dei Colli in Regione Campania. Purtroppo, la bella notizia della disponibilità di un cuore compatibile giunta nel dicembre scorso, che avrebbe potuto salvargli la vita, si è trasformata in una tragedia;

la sua storia ha commosso e scosso la coscienza collettiva, richiamando con forza l'attenzione delle istituzioni sulla drammatica realtà vissuta ogni giorno da migliaia di pazienti in lista d'attesa per un trapianto d'organo, spesso costretti ad affrontare mesi e anni di incertezza in condizioni di estrema fragilità clinica;

il trapianto rappresenta, per molti pazienti affetti da gravi patologie cardiache, l'unica terapia risolutiva disponibile, e la sua efficacia dipende in misura determinante dalla tempestività con cui l'organo viene individuato, assegnato e trapiantato;

l'Ospedale Monaldi assicura quotidianamente attività cliniche ad alta complessità, costituendo un riferimento per i trapianti d'organo e per la medicina ad alta intensità di cure;

i programmi di cardiocirurgia infantile e di trapianto pediatrico configurano percorsi assistenziali "ad alta complessità critica", caratterizzati dalla gestione di pazienti estremamente fragili e dalla necessità di garantire standard elevatissimi di sicurezza, continuità assistenziale e capacità di risposta immediata;

all'esito dei primi accertamenti condotti dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute, che hanno evidenziato criticità organizzative e ritardi nelle comunicazioni alle autorità sanitarie regionali e nazionali, il Presidente della Giunta regionale ha disposto, anche in

raccordo con il Ministero della Salute, l'adozione di prime misure finalizzate a proteggere i pazienti, riorganizzare il sistema e accertare le responsabilità;

con Deliberazione n. 89 del 19 marzo 2026, la Giunta regionale ha recepito tali indicazioni disponendo:

- a) il trasferimento delle funzioni tecnico-amministrative del Centro Regionale Trapianti alla Direzione Generale Tutela della Salute per rafforzare il coordinamento in materia di programmazione e controllo delle attività trapiantologiche e la tempestività dei flussi informativi;
- b) l'avvio di una ispezione straordinaria regionale ai sensi della L.R. 20/2015 sul percorso trapiantologico pediatrico e sull'assetto organizzativo dell'AORN Ospedali dei Colli, anche ai fini della valutazione di responsabilità gestionali e disciplinari;
- c) la conferma della sospensione del programma trapiantologico pediatrico, subordinandone la ripresa all'esito positivo del procedimento ispettivo straordinario da concludersi entro 180 giorni e alla verifica dell'integrale sussistenza delle condizioni di sicurezza, qualità e appropriatezza del percorso assistenziale;

Considerato che

la Campania ha presentato storicamente tassi di donazione di organi inferiori alla media nazionale, con una diffusa e radicata cultura della non donazione che riduce significativamente il numero di organi disponibili per i pazienti in lista d'attesa;

che nello scorso anno si è potuta osservare una decisa inversione di tendenza frutto anche della riorganizzazione della rete trapiantologica. Tale riorganizzazione, con delibera n 21 del 30/01/2025 ha finalmente previsto che in ogni azienda ospedaliera il lavoro di procurement, ricerca dei donatori, organizzazione delle donazioni sia svolto da un team multidisciplinare di professionisti riconosciuti e dedicati. Tale investimento professionale, associato alla creazione di team multidisciplinari di connessione tra Ospedali e territori, ha prodotto un incremento del numero di donatori in un solo anno superiore a tutto il resto d'Italia (+39%); a questo si aggiunga l'efficacia della riorganizzazione avvenuta tre anni fa del percorso trapiantologico cuore presso il P.O. Monaldi i cui esiti (anno 2025 24 trapianti, adulti, anno 2026 primi tre mesi 5 trapianti adulti con tasso di sopravvivenza del 90% largamente superiore al tasso italiano 75%) sono evidenti;

è inoltre dimostrato che le campagne di sensibilizzazione alla donazione degli organi, se condotte in modo sistematico, continuativo e capillare, producono un significativo incremento dei tassi di consenso e del numero di donatori effettivi; in tal senso la Regione solo nell'anno 2025 ha formato 5400 studenti delle scuole superiori, ha formato ed informato tutti gli ufficiali anagrafe dei comuni del territorio regionale, ha stipulato protocolli di intesa ordini professionali, ha organizzato più di 30 manifestazioni nei comuni del territorio regionale, il che ha contribuito alla riduzione del tasso di opposizione nel solo anno 2025 del 29% , anche in questo caso la riduzione maggiore su tutto il territorio nazionale;

la formazione specifica degli operatori sanitari — medici, infermieri, coordinatori locali — che operano nei reparti di terapia intensiva e nei pronto soccorso è elemento fondamentale

per l'individuazione precoce del potenziale donatore e per la corretta gestione del colloquio con i familiari nel delicatissimo momento del lutto.

Rilevato che

la tragica vicenda del piccolo Domenico Caliendo non può e non deve rimanere un episodio nella memoria collettiva, ma deve trasformarsi in uno stimolo concreto e duraturo per riformare, potenziare e rendere più equo ed efficiente il sistema regionale dei trapianti;

la tutela della vita e della salute dei cittadini, in tutte le fasi e condizioni dell'esistenza, rappresenta un dovere primario e irrinunciabile delle istituzioni regionali, che non possono rimanere inerti di fronte a situazioni di sofferenza evitabile, anche al fine di preservare la fiducia nel sistema sanitario, elemento indispensabile per l'efficacia dei percorsi assistenziali, in particolare di quelli trapiantologici.

Considerato altresì che

sono in corso lavori e investimenti tecnologici a valere su fondi regionali e PNRR per la realizzazione del nuovo reparto di "Cardiologia generale e trapianti di cuore adulti", per l'Integrale ristrutturazione del reparto di "Cardiologia pediatrica", per la realizzazione della nuova PET-TAC dell'UOC Medicina nucleare del Monaldi e per l'attivazione servizio "Risonanza Magnetica Cardiaca", primo centro pubblico dotato di servizio di diagnostica cardiaca avanzata in Campania;

il rafforzamento del sistema trapianti, in uno con gli ammodernamenti in corso, costituisce un investimento in salute pubblica dall'alto impatto sociale ed etico, capace di salvare vite umane e di restituire qualità di vita a pazienti e famiglie che vivono nell'angoscia dell'attesa;

è indispensabile proseguire sul percorso che ha visto il miglioramento degli indici e ha portato la sanità campana fuori dal commissariamento e dal piano di rientro, consentendo oggi alla Regione di operare con maggiore autonomia programmatica e gestionale per rafforzare la qualità dei servizi sanitari, sostenere le eccellenze cliniche e consolidare i percorsi ad alta complessità, con particolare attenzione ai pazienti pediatrici.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

a proseguire con determinazione l'azione ispettiva avviata, assicurando piena trasparenza, tempestività e rigore nell'accertamento delle responsabilità, adottando tutti gli atti conseguenziali, disciplinari e gestionali, che si rendessero necessari, alla luce anche delle criticità informative e organizzative emerse;

con riferimento al potenziamento del sistema trapianti:

1. a completare la riorganizzazione dell'offerta trapiantologica pediatrica in Campania con tempi certi sulla ripresa delle attività, al fine di riconsegnare ai cittadini campani la possibilità di curarsi nella propria regione;

2. a valorizzare il personale coinvolto nei percorsi ad alta complessità, anche mediante misure organizzative finalizzate a sostenere adeguatamente gli operatori in contesti ad elevato carico emotivo e professionale e verificare la necessità di incremento di risorse umane e strumentali dedicate ai Centri Trapianto regionali, rafforzando la rete già riorganizzata un anno fa;
3. a prevedere la creazione di una rete regionale interaziendale di supporto psicologico, in collaborazione con le Associazioni di pazienti e le strutture ospedaliere coinvolte per i pazienti in lista di attesa nonché per le famiglie dei donatori;

Con riferimento al rafforzamento della rete di donazione degli organi:

1. a promuovere una campagna regionale permanente di sensibilizzazione alla cultura della donazione degli organi, continuando con il coinvolgimento delle scuole e delle università, come già fatto nell'anno 2025, ed implementando tali azioni con il coinvolgimento dei medici di medicina generale, delle parrocchie e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio campano, come già previsto con la riorganizzazione della rete trapiantologica del 30/01/2025;
2. a siglare protocolli d'intesa con i Comuni della Campania per la promozione della dichiarazione di volontà alla donazione al momento del rinnovo o del rilascio della carta d'identità, in linea con le buone pratiche già adottate da molte Regioni italiane;
3. a riferire periodicamente al Consiglio Regionale sullo stato della rete trapianti in Campania, sui tassi di donazione per provincia e sulle azioni intraprese in attuazione della presente risoluzione;

Firme